

Dal capitolo 2 di Oltre le religioni: Beati gli atei perché incontreranno Dio

Di seguito viene riportato in forma schematica il pensiero dell'autrice, Maria Lopez Vigil, su Dio, su Gesù e sulle religioni.

Le cose in cui NON credo	Il Dio in cui credo	Chi era Gesù?
<p>I dogmi del cattolicesimo, la religione in cui sono nata, non mi dicono più nulla. Il sistema religioso nel quale mi hanno educato mi ha rinchiuso riempiendomi di risposte fisse, prestabilite, molte delle quali minacciose, angoscianti, generatrici di paura, di colpa e di infelicità. L'umiltà mi pare un cammino essenziale di fronte al mistero del mondo, che né la scienza né alcuna religione riescono a sciogliere pienamente. "Il mistero è la cosa più bella che ci è dato cogliere", diceva Einstein.</p>	<p>Gesù è il mio referente religioso, spirituale ed etico. Invece che affermare: "Credo che Gesù sia Dio", preferisco dire: "Voglio credere in Dio come ha creduto Gesù".</p>	<p>Gesù non è stato un uomo religioso. È stato un laico in contrapposizione permanente con gli uomini pii e sacri del suo tempo, i farisei e i sacerdoti.</p>
<p>Come credere ...</p>	<p>E in quale Dio credeva Gesù? In un Dio che ...</p>	<p>Non ha proposto credenze ma atteggiamenti, non praticava riti ma si avvicinava alla gente.</p>
<p>Che in Dio vi sarebbero tre persone distinte in un'unica natura?</p>	<p>È Padre, ma anche Madre.</p>	<p>Non ha rispettato né luoghi sacri (pregava sul monte) né tempi sacri ("il sabato è stato fatto per l'uomo, non l'uomo per il sabato").</p>
<p>Che Gesù sarebbe la seconda persona di queste tre, ma con due nature?</p>	<p>Si preoccupa di venire a cercarci (il pastore che va in cerca della sua pecora, la donna che cerca la sua dracma).</p>	<p>Non ha voluto fondare alcuna religione.</p>

In Maria madre di Dio?	Ci aspetta con ansia e ci accoglie sempre.	È stato un uomo spirituale e un maestro di etica. Ha proposto un'etica di relazioni umane.
Nella verginità di Maria, senza assumere ciò che questo dogma esprime in termini di rifiuto della sessualità delle donne?	S'indigna di fronte alle ingiustizie e al potere che sfrutta e opprime.	Ha ispirato un movimento spirituale e sociale di uomini e donne che, cercando Dio, cercassero la giustizia e costruissero il suo sogno, il Regno di Dio, da lui concepito come un'utopia contrapposta alla realtà di oppressione e d'ingiustizia che viveva nel suo tempo.
In una religione mascolinizzata e distante dalla prima intuizione di un Dio al femminile?	Si schiera dalla parte di chi sta in basso.	Ci ha insegnato che: quando nessuna persona è sacra, tutte le persone diventano sacre; quando nessun oggetto è sacro, tutti gli oggetti meritano cura; quando nessun tempo è sacro, tutti i giorni che mi sono dati da vivere si trasformano in giorni sacri; quando nessun luogo è sacro, vedo nella Natura intera il sacro tempio di Dio.
Nell'inferno, senza trasformare Dio in un tiranno torturatore come i Pinochet o i Somoza?	Non vuole né poveri né ricchi, né signori né servi.	
Nel peccato originale?	Ci vuole fratelli, ci vuole in comunità.	
Che Gesù ci abbia salvato dal peccato originale?	Ci dà sempre nuove occasioni.	
In un Dio che ha avuto bisogno della morte di Gesù per lavare questo peccato?	Ride e festeggia, celebra banchetti aperti a tutti.	
In Gesù, agnello propiziatorio, che placa con il sangue la collera divina?	È allegro e buono.	

<p>Che si possa mangiare il corpo ed il sangue di Gesù, riducendo così l'Eucarestia ad un rito materialista, magico ed evocatore di sacrifici arcaici e sanguinosi?</p>	<p>Se Dio c'è è ...</p>	
<p>In Gesù come unica e definitiva incarnazione dell'Energia primordiale che è Dio?</p>	<p>Se Dio c'è è chi mi muove sempre verso l'amore, verso gli altri, che siano persone, animali, alberi. È un movimento, un impulso a condividere, a simpatizzare, a prendersi cura, a rendersi responsabili.</p>	
	<p>Se Dio c'è è bellezza. Lo sperpero di bellezza nella Natura: le stelle del cielo, gli occhi dei cani, la forma delle foglie, il volo degli uccelli, i colori e le loro sfumature, il mare ... In questa bellezza che io non posso né abbracciare né intendere, che abbaglia occhi e mente, io sento Dio.</p>	
	<p>Se Dio c'è è gioia. Nella festa, nella musica e nel ballo, nelle forme indefinibili che adotta la gioia quando è profonda, nello sforzo creativo, e soprattutto nelle risate e nei sorrisi della gente, io sento che Dio è più vicino che mai.</p>	
	<p>Se Dio c'è è giustizia. È la giustizia che la storia che conosco e in cui vivo non ha garantito mai alle persone buone.</p>	
	<p>Ma Dio è sempre più in là di ogni amore, di ogni bellezza, di ogni gioia, sempre inarrivabile, innominabile, indecifrabile, sempre più in là dell'idea che mi faccio di Dio.</p>	